Conto Corrente colla Posta

Giovedì 19 Settembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 224

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura*, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Democrazia e clericalismo

Intervista con l'onorevole Sacchi

La *Vita* pubblica una interessantissima intervista dell'avv. Ciraolo con il *leader* del Partito radicale alla Camera. Ne togliamo i punti più salienti:

— Che dice del proposito della Direzione centrale del partito radicale di promuovere un grande convegno di rappresentanti dei partiti popolari e delle associazioni liberali?

— E' un *proposito* eccellente e il convegno potrà dare utilissimi risultati.

E qui l'on. Sacchi dimostra al suo intervistatore la necessità di eccitare pensiero ed azione in mezzo al popolo, di stimolare correnti d'idee, di determinare tendenze politiche che si riflettano sul Parlamento e sul Governo. E seguita affermando che il popolo italiano può, per la sua natura poco religiosa, esser facilmente tratto ad una politica anticlericale.

— Con qual mezzo? — gli fu chiesto.

— Ahimè! non sono proprio in grado di indicare un tocca-e-sana, un mezzo potente e immediato, come tendono a credere i partiti popolari. Il solo mezzo è e sarà per un pezzo ancora la persuasione, cioè la propaganda e il movimento d'idee che irresistibilmente è *formato dal solo fatto* dello associarsi, del trovarsi insieme masse di lavoratori, derivato dalla grande industria moderna.

Se quindi i rappresentanti dei partiti popolari e delle associazioni liberali, trovandosi insieme qui in un convegno, vorranno determinarsi ad una azione intensa di agitazione di propaganda, appresteranno certamente *uno degli elementi più efficaci di propulsione di quella* politica anticlericale, ch'essi vogliono e che sarà certamente utile al paese.

I Clericali e il Governo

— Ma il Governo muterà? verrà esso staccarsi dai clericali?

— Anche qui bisogna essere esatti nel porre la questione.

Io non credo che l'on. Giolitti abbia avuto mai tendenze di *conciliazione*. Se una tendenza chiara e determinata ha egli in un certo momento manifestata, essa è stata piuttosto verso la libertà e il movimento operaio; nelle elezioni del 1904 egli ne fu violentemente divertito dallo sciopero generale e dalle proclamazioni anarchiche, che tanto male (come era inevitabile) hanno fatto al nostro paese e fu *egli stesso* pressochè dominato da una ripresa del *partito conservatore*, che allora si presentava trionfante per la conquistata alleanza col partito clericale.

L'on. Giolitti ha considerato queste nuove forze nelle loro condizioni di fatto, come elementi di governo; allo stesso modo che egli ha sempre considerate le forze in fatto *sussistenti* e combattenti nel Mezzogiorno così come sono, senza volervi fare opera profondamente rinnovatrice; ciò che fu la sola e la vera cagione della mancata intesa colla Estrema Sinistra, che l'on. Giolitti io credo desiderasse.

Il deputato di Cremona conclude nel ritenere che l'azione del Governo sarà direttamente e rapidamente determinata dal movimento che fosse realmente per prevalere nel popolo.

Insomma — ei sostiene — bisogna non protestare ma *fare*: cosa che non si può ottenere senza una sincera e ferma alleanza dei partiti popolari e delle frazioni più liberali per propugnare la diffusione della istruzione pubblica e laica in tutte le sue forme, stringendo Stati e Comuni, e una politica proibitiva della istruzione privata, che in Italia si confonde colla istruzione clericale.

La politica anticlericale deve consistere non nel perseguitare alcuno nè veruna opinione o confessione, ma nell'applicare le leggi che vi sono ed a sviluppare i principii legislativi, che in esso stanno racchiusi, ma che sin qui rimasero lettera morta; come sarebbero gli scopi di pubblica istruzione e di beneficenza, assegnati al fondo per il culto, la soppressione di tutte le *spese di culto comunali*, la conversione di tutti i lasciti religiosi che ancora onerano il patrimonio della beneficenza, la riduzione delle sedi; sedi ed altre cose, le quali si possono fare tutte senza bisogno di nuove leggi.

L'opera dei partiti popolari

L'on. Sacchi poi così continua: Nulla farà il Governo, nulla i Comuni che non sia determinato dalla pressione della pubblica opinione. E' su questo terreno che i partiti popolari hanno una grandissima forza e un mirabile compito di rinnovamento da raggiungere purchè *siano seriamente concordi*.

Non pensino — ei dice — i socialisti di fare da *sè indipendentemente* dai partiti democratici. Non si confonda il movimento proletario, che come la Germania e l'Inghilterra mostrano, fa veramente da sè ed è indipendente dal partito socialista politico propriamente detto, con questo. Il partito socialista ha anche la funzione di *coordinare* gli sforzi al presente della società.

Infatti, non è forse azione politica, assolutamente fuori dal campo proletario, ma attinente alla politica strettamente democratica, quella compiuta dall'on Turati, che ha saputo elevare il movimento degli *impiegati fino* a farlo diventare veramente cooperatore collo Stato? Non è azione uguale quella che compie l'on. Bissolati, che ha richiamato la *democrazia* a *severe* indagini nella politica estera persuadendola che essa non si fa cogli schiamazzi e collo facili *apostrofi* irredentistiche del Comizio, ma deve tener conto della situazione internazionale e deve raccogliere in unico pensiero tutte le forze intelligenti del paese?

Così — ei sostiene — nella politica *anticlericale i partiti popolari intendano che devono procedere con sincera alleanza*; allora essi potranno spiegare tali forze ed otterranno sì largo consenso nel popolo, che possono essere sicuri di esercitare efficace pressione sul Governo e meglio ancora sul Parlamento.

Croati e Italiani

Anche giorni or sono a Ragusa in Dalmazia alcuni giovani croati ebbero ad assalire degli Italiani, due dei quali rimasero feriti. I gendarmi, comparsi a cose compiute, arrestarono qualcuno degli... Italiani. Certe cose fanno disonore a un governo, che si pretende civile!

Ecco poi, se si vuole avere un saggio della gentilezza dei Croati, come si esprime il loro organo di Spalato il *Jedinstvo*.

«La Dalmazia è rosea *mela matura*; «la infradicia solo il marciume ita«liano. Distruggiamo l'italianità di «Zara, e avremo distrutto il marciume, «e potremo così amare di vero amore «l'Italia».

Pensieri, come ognuno vede, *cortesissimi e nobilissimi!!!*

I radicali e il XX Settembre

L'Associazione radicale di Bologna, nell'adunanza tenuta ieri, deliberò di aderire al *Comizio* indetto dall'Unione socialista per solennizzare il XX Settembre e di inviare un suo oratore. L'Associazione interverrà inoltre allo scoprimento della lapide in memoria del colonnello Gregorini che fu soldato valoroso e cospiratore.

— Anche il Consiglio comunale di Verona, sorto dall'Unione dei partiti *popolari*, ha deliberato di festeggiare degnamente la gloriosa data.

Il vice-Governatore del Benadir

Il comm Alberto Corsi, direttore generale dei servizi amministrativi della colonia Eritrea, sarà nominato vice-governatore del Benadir.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cividale

Concorsi a borse di studio

18 — La Direttrice della R. Scuola normale femminile di S. Pietro al Natisone avverte che per l'anno scolastico 1907-1908 sono a concorso 9 posti di Studio governativi in questa R. Scuola e dei quali quattro possono *conferirsi alle alunne delle classi complementari*.

Alle borse vacanti possono aspirare soltanto le giovanette di famiglia disagiata, che abbiano il titolo per l'ammissione alla prima classe normale ed alla prima complementare, e le *alunne già promosse alla seconda od* alla terza.

Chi gode comunque un'altra borsa di Studio è escluso dal concorso.

I programmi d'esame, per le alunne che entrano in prima classe normale, sono quelli della licenza complementare, per quelle che entrano in prima complementare sono quelli della licenza elementare, e per le alunne promosse alla seconda od alla terza i programmi *sono* quelli dei rispettivi esami di promozione.

Non più tardi del 25 settembre 1907 devono essere presentati a questo Ufficio di Direzione, ed in piena regola, i documenti prescritti.

XX Settembre

Domani ricorre la festa nazionale che solennizza l'unione di Roma capitale alla patria nostra.

Per tale fausta ricorrenza la Giunta municipale ha stabilito di *far issare* la bandiera nazionale all'antenna *municipale* ed agli *edifici* pubblici e nella sera di far eseguire su una piazza un concerto dal corpo bandistico cittadino.

Il manifesto dei socialisti

I socialisti cividalesi pubblicheranno domani in occasione della festa del XX Settembre, un lungo e vibrato manifesto.

Arta

Tentato omicidio di un oste

18 — Ieri sera un tal Ponte Giuseppe di Giovanni, d'anni 47, si recò nell'osteria di G. B. Paolini conduttore di un esercizo di proprietà del cav. Pietro Grassi.

Il Ponte era un po' preso dal vino, con tutto ciò bevette cinque quinti di raboso. Ne voleva dell'altro ma l'oste rifiutò consigliandolo a rincasare.

Non *vedendo* appagate le sue brame, il Ponte si recò a casa sua ed armatosi di doppietta a bacchetta, carica di pallini di vario calibro tornò nei pressi dell'osteria del Paolini ed attese.

Quando l'oste si apprestava a chiudere il locale, il Ponte fece partire due colpi.

Guai se il braccio del tiratore si fosse *trovato in condizioni normali*: oggi la cronaca registrerebbe un omicidio!

La mano del Ponte invece tremò e un proiettile entrò nell'osteria per la finestra, l'altro andò a colpire una seconda imposta chiusa che si vede oggi tutta perforata di buchi.

Stamane i Carabinieri di Tolmezzo furono sul *luogo* e *dopo un sommario* interrogatorio del Paolini e d'altri, trassero in arresto il Ponte traducendolo alle Carceri di Tolmezzo.

Spilimbergo

L'INAUGURAZIONE DELLE SCUOLE

I festeggiamenti

Fervono i lavori di addobbo per le feste del 20, 21 e 22.

La grandiosa pesca, che si aprirà domenica nelle ore ant., conta oltre un migliaio di premi; molti di questi sono bellissimi e di valore.

La pesca sarà aperta in piazza Garibaldi.

Nel vasto giardino delle nuove scuole una squadra di operai ha inalzato numerose antenne, ove sventolerà un'infinità di gonfaloni sorretti da grandiosi trofei.

Anche via Mazzini e tutta via Indipendenza saranno addobbate e, alla *sera*, illuminate *con migliaia* e migliaia di palloncini. Il viale nei pressi dell'edificio scolastico sarà il*luminato*, oltrechè alla Veneziana, con una grande quantità di lampadine elettriche multicolori. Alla direzione di questi lavori si trova l'egregio Salvatore Liburdi.

L'inaugurazione, come avete annunciato, avrà luogo alla mattina alle 11 dopo il ricevimento delle Autorità ed invitati.

Il banchetto, *offerto* dal *Municipio*, avrà luogo nella sala «Artini» e *comprenderà circa cento coperti*.

Quello popolare, promosso dall'Operaia, avrà luogo alle sei della sera all'Albergo «Poligono». Anche questo promette di riuscire numeroso per concorso in ispecie di operai.

Alle 17 la banda cittadina darà un grandioso concerto con uno scelto programma in piazza Garibaldi.

Seguirà quindi lo *spettacolo* pirotecnico in piazza Plebiscito e poscia la grandiosa fiaccolata.

La prima giornata sarà chiusa da un ballo popolare che si darà nel giardino della birreria Artini.

Sugli spettacoli e festeggiamenti che si daranno nei giorni successivi vi scriverò domani.

Mi consta che si *sta preparando* un'altro grandioso spettacolo pirotecnico per Domenica ventura, ultimo giorno dei festeggiamenti.

Latisana

LA MAGGIORANZA

16 *(g. c.)*. Che cosa è la maggioranza? Tutto. Infatti *sono* 16 contro 4.

Ciò non ostante, le prime sedute consigliari furono precedute da altre adunanze preliminari in.... separata sede.

E in separata sede si discutevano tutti gli affari amministrativi, tra il fumo di eccellenti «Virginia», e quello, non meno eccellente, di annose bottiglie.

E *se ne aveva la prova* nella subita seduta consigliare, nella quale non mancavano certuni di vuotare il sacco delle loro ragioni, naturalmente senza aprir bocca, ma uscendo ad uno ad uno dalla sala, tanto... per prender aria. Ma un bel giorno la cuccagna finì.

Probabilmente si studiò l'abbaco e *si comprese, salvo errore*, che 16 è più di 4; si pensò che era uno spreco darla da bere con del vino bianco a chi per natura avea orrore del... rosso; si comprese che, in fondo, la lista vincitrice era quella caldeggiata dagli affittuali e sostenuta a suon di musica, e che tali onorevoli *appoggi* non sarebbero mancati mai.

Si decise adunque di mandare a spasso le tenere pecorelle, tanto più che si volevano introdurre in paese le mode delle frazioni, come, ad esempio, di accendere i fiammiferi, sfregandoli sulle pareti.

E allora il gran corrispondente del *Crociornale di Udine* si fece subito avanti per raccogliere gli sbandati; *luogo di riunione* il Caffè o... la sala municipale.

Mancavano, è vero, le annose bottiglie, ma al Caffè del vino buono lo si trovava sempre, e poi e poi.. c'erano tante altre belle cose, indispensabili per arrotondare la discussione.

La quale procedeva sempre serena e animata. Ne volete una prova? Si trattava *un importantissimo problema* amministrativo.

Uno: — A me piacciono le cavalle... saure.

Un altro: Io preferisco le... baje.

Un terzo: — O belle o brutte — *Mi piaccion tutte*.

Entra il Direttore *d'orchestra: si fa* un silenzio.... eloquente.

— Bisogna mandare a spasso i sovversivi. —

Tutti in coro: — Sissignor! —

— E guai a voi se vi ricordate di avere indirizzato una volta al Sindaco *una certa petizione firmata da 450 capi di famiglia!* —

Il coro: — Sissignoor! —

— Come «sissignor»?

Il coro (correggendosi): — Sissignoor!

— Bisogna chiudere la porta in faccia al Parroco, proclamando l'indipendenza del potere civile dall'ecclesiastico.

Il coro: — Sissignooor!

— Bisogna rinnegare l'indipendenza del potere civile dall'ecclesiastico e tornare in pace con la Canonica.

Il coro: — Sissignoooor!

— E strozzare la parola in gola alla Minoranza con degli ordini del giorno, legali o illegali poco importa.

Il coro: — Sissignooooor!

— Presto, si eseguiscano i miei ordini. Fuori il più... *barbaro* di voi.

Una voce (subito): Io...

L'importante seduta è sciolta.

Chiusaforte

La scomparsa di un soldato

Dal 1 gennaio u. s. presta servizio, *in qualità di volontario* nel 5° genio al distaccamento di Chiusaforte, il soldato Battalliardi Mario di anni 20 circa.

Dopo vari giorni di degenza in questa infermeria militare, il Battalliardi, venerdì 6 corrente sul mezzogiorno, si allontanava legalmente dal quartiere in tenuta di tela, desideroso di portarsi su questi monti in cerca di frutta

Solo *martedì* 10 *corr.* a *mezzo del* capitano comandante il distaccamento giungeva lettera al sig. Alberto Battalliardi, capo stazione a Rossano Veneto, che il di lui figlio Mario da venerdì era scomparso, e che nel dubbio si avesse egli smarrito fra i monti stessi, esso comandante, sabato aveva sguinzagliato un gruppo di soldati alla di lui ricerca, che riuscì finora infruttuosa.

Palmanova

Pel XX Settembre

18. — In seduta odierna la Giunta Municipale per *solennizzare la memorabile data* della caduta del potere temporale ha deliberato di elargire la la somma di lire cento a favore della Congregazione di Carità — che sia provveduto all'imbandieramento degli *uffici pubblici* — che la banda cittadina, or ora *risorta*, presti *servizio nella* mattinata — e diramare alla cittadinanza un manifesto, nel quale vengono rispecchiate le idee della nostra Amministrazione in rapporto al movimento anticlericale del momento e che chiude con l'augurio che *lo Stato*, cosciente dei doveri che *gl'incombono*, dia *anima ed intelletto* all'incremento della scuola laica, onde in essa si formino cittadini degni della rinnovata civiltà.

Gemona

Il crollo di un'armatura

18 — Nei lavori del forte della vicina frazione di Ospedaletto accadde ieri un infortunio che poteva avere ancor più gravi conseguenze.

Alcuni *muratori* su di un ponte in legno alto circa 12 metri, terminato un muro, stavano staccando dalla montagna dei sassi. Uno di questi caduto sul ponte spaccò un travicello e il ponte crollò trascinando nella caduta i muratori Cedolin Pietro, ammogliato con tre figli, di Vito d'Asio, Cuzzi Pietro di Gemona ed un *altro* di Osoppo. Il Cuzzi Pietro fu in tempo di aggrapparsi al muro mentre il povero Cedolin precipitò in piedi da una altezza di 12 metri, producendosi delle gravi ferite.

Il muratore d'Osoppo nell'involontario volo se la cavò invece con lievi

---

13 APPENDICE DEL «PAESE»

EMANUELE KANT E LA PACE PERPETUA

Procedono i tempi. La politica della ragione e del diritto infrange a poco a poco i trattati del 15; cospira colle Nazioni oppresse e smembrate contro i loro oppressori; precorre, colla parziale liberazione della Grecia, alle riscosse del 48; costringe i monarchi a scendere a patti coi popoli, reclamanti le native franchigie; e prepara, colla proclamazione della Repubblica a Parigi e a Roma, la caduta finale della sovranità di diritto divino.

Mutano i tempi. La politica dell'arbitrio e della forza sembra ridurre a nulla di nuovo gli acquisti della giustizia e della libertà; intenebra la Francia coll'ombra del *secondo* Impero; contrista tutta l'Europa con dieci anni d'immane reazione; sopraffà colla violenza de' forti la ragione dei deboli nella *guerra di* Danimarca; solleva, senza risolverla, colla guerra d'Oriente, la questione olleno-slava, pretestando *neccessario schermo alla* Civiltà europea l'esistenza dell'Impero ottomano. Intanto la politica del diritto impone ai poteri stessi che lo rinnegano la questione Italiana; induce l'Inghilterra a restituire le isole Ionie alla Grecia: *traccia, colla* Unità dell'Italia e della *Germania del Nord*, le *prime linee* del riordinamento territoriale dell' Europa sulla base della Nazionalità. La politica dell'arbitrio, di rincontro, involge Francia e Germania in una lotta fratricida per le malvagie ambizioni de' governi sotto cui servono; e insidia, con vecchie e nuove ingiurie d'usurpati possessi e confini, lungo le Alpi e sul Reno, la pace delle generazioni future. Ma dalla disfatta del popolo francese scoppia la favilla del suo risorgimento; la parodia dell'Impero scompare come l'ombra d'un sogno; il governo personale cade ignominiosamente, e la Repubblica incomincia con inopinata vitalità, un nuovo ordine di cose civili *per la Francia e per l'Europa*, esempio e meta ai progressi delle Nazioni sorelle E — mentre le *rivali ambizioni* delle Potenze, dall'ultima guerra *d'Oriente in poi*, facendosi giuoco delle speranze degli oppressi, per mire di conquista da un lato, di prepotenza *mercantile dall' altro*, *vanno sacrificando*, in pace armata, al loro maltalento i frutti del lavoro de' popoli — il moto delle Nazioni, defraudate delle patrie loro, inoltra e tende al suo naturale equilibrio, e il moto della libertà lo asseconda. La Turchia europea va *lentamente dissolvendosi* come corpo esanime.

I grandi Imperi militari, fondati dalla conquista — Austria e Russia — sono affaticati da una latente anarchia, che è segno del lavoro interiore di una nuova vita — la vita de' popoli tormentati — che ferve e si svolge sotto la scorza fattizia di poteri condannati a perire. E già sorgono da ogni parte, *dal fondo stesso della miseria delle* moltitudini, e vanno prendendo forma pratica dai lumi della scienza e della esperienza, gli ideali di una più equa e più prospera Associazione fra uomini e fra Stati.

Il provvido genio dell' Umanità prosegue, attraverso *gli errori* e le colpe de' tempi, l'opera riparatrice dell'incivilimento, abbracciando *ormai* co' suoi benefici influssi tutta la faccia del globo; *modifica* le relazioni delle Colonie colle contrade da cui ebbero origine, sostituendo agli antichi legami di dipendenza, vincoli volontari di spontanea affinità; abolisce la servitù rurale in Europa, e la schiavitù dei negri in America; vuole che negli stessi selvaggi si rispetti l'umana condizione; apre nuove vie di comunicazione fra le regioni le più remote le une dalle altre; toglie di mezzo le barriere che inceppavano i traffici; riconosce la libertà dei mari; abbrevia col vapore le distanze; fa della elettricità strumento al volo del pensiero; converte le forze tutte della natura a servigio della comunione del genere umano, ed ogni sua conquista sovr'esse schiude un adito al lavoro, sopprime una cagione di guerra, conforta i presagi *della pace perpetua ed universale*.

Una legge solenne presiede visibilmente alla marcia delle Nazioni sulla immensa via della vita: ed è, che ciò che è falso ed iniquo cade nel nulla e non lascia dietro sè traccia se non d'infamia: ciò che è vero, giusto, conforme a natura, mette radice e propaga la sua perenne influenza nello spazio e nel tempo.

Ai pronostici di Kant rispondono le crescenti affinità ed amicizie fra

ferite alla testa. I manovali ed altri muratori, che erano presenti al fatto, inorriditi corsero dal povero ferito, per soccorrerlo alla meglio, quindi chiamarono il medico Pividori, che prontamente prestò le prime cure, aiutato più tardi dal dott. Stringari di Venzone.

I due medici ordinarono immediatamente che il ferito venisse trasportato al nostro Ospitale.

All'ospedale il dott. Comessatti gli fu largo d'intelligenti cure. Il Cedolini nella caduta ebbe l'osso della coscia sinistra infranto e delle ferite al polso sinistro; alla schiena ed in altre parti del corpo per cui la prognosi fu riservata.

Oggi si fa un gran parlare della grave disgrazia, si commisera il povero Cedolin; che solo da qualche ora aveva cominciato a lavorare sul forte.

Cronaca cittadina

XX SETTEMBRE
IL PROGRAMMA GENERALE DEI FESTEGGIAMENTI

Crediamo utile rinnovare la pubblicazione del programma delle grandi feste di domani:

Ore 7 — Sveglia con musiche per le vie della città.

Ore 10 — Nella Sala maggiore del Castello: Inaugurazione del Ricreatorio popolare «Carlo Facci» e commemorazione del XX Settembre (oratore l'on. Renato Manzato di Venezia).

Ore 11 — Concerti musicali in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 13.30 — Pranzo Popolare alla Cucina Economica.

Ore 14 — Concerti musicali in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 16 — Estrazione della Tombola in Piazza V. E. a beneficio del Ricreatorio «Carlo Facci».

Ore 18. — Concerti musicali in Piazza Vittorio Emanuele e nei rioni della Città (Piazza venti Settembre — Piazzetta del Redentore — Ponte sulla *roggia* in via Pracchiuso — Piazzetta del Cristo in Bertaldia).

Ore 19. — Grande festa notturna nel recinto della Mostra d'Arte decorativa — illuminazione alla veneziana — proiezioni luminose e cinematografiche — grande ballo popolare.

Le bande musicali

Oltre alla Cittadina prenderanno parte alla festa altre quattro Bande della provincia, e cioè: quella di Palmanova, Percoto, Rivignano e Pozzuolo del Friuli.

LA TOMBOLA

che verrà estratta in Piazza V. E. alle ore 16, e il cui ricavato netto andrà a beneficio del Ricreatorio popolare «Carlo Facci», avrà i seguenti premi: *Cinquina* L. 50 — Prima Tombola L. 300 — Seconda Tombola L. 150.

Il prezzo di ogni cartella è di centesimi cinquanta.

I treni della Veneta

La *Direzione* della Società Veneta ha aderito alle richieste del Comitato per le feste del XX Settembre ed ha istituito due treni straordinari da e per S. Daniele.

Un altro treno per San Giorgio di Nogaro partirà domani sera da Udine alle 23.15.

Il tram per San Daniele partirà alle 23 arrivando colà alle 0.10.

Il tram da S. Daniele partirà alle 0.45 arrivando a Udine alle 2.2.

Società dei Veterani e Reduci

I Soci Veterani e Reduci sono invitati ad intervenire alle ore 10 *antim.* — fregiati delle medaglie — alla conferenza sul XX Settembre nella Sala Maggiore del Castello ove l'on. avv. Renato Manzato, con lieti auspici all'istituendo Ricreatorio, ricorderà il nostro benemerito cittadino «Carlo Facci» intrepido soldato di Garibaldi nel Trentino (1866) a Porta S. Paolo, Monterotondo e Mentana (1867).

Conferenza

Domani 20 settembre, alle ore 20, si terrà nella Chiesa Evangelica, in commemorazione del grande avvenimento, un'adunanza pubblica in cui il giovane sig. Mario Marinelli terrà una conferenza sul «*Papato e il XX Settembre*».

Società Operaia generale
Il banchetto di domani

Iersera si riunì la Commissione per il banchetto di domani e prese visione delle adesioni finora pervenute.

E' noto che molte egregie persone, di elevata posizione, aderirono a fraternizzare cogli operai.

Si prevede uno splendido esito anche perchè la tenue quota di L. 1.80 è alla portata delle più modeste borse.

Museo del Risorgimento

Il museo friulano del Risorgimento, nelle tre sale del piano nobile del Castello, a comodità dei cittadini e forestieri sarà *aperto* dalle ore 9 alle ore 12 e nel pomeriggio dalle ore 2 alle ore 5.

Il numero del „Lavoratore„

Domani uscirà il Lavoratore Friulano, che è interamente dedicato alla manifestazione anticlericale del XX Settembre.

Vi collaborarono le migliori penne che militano nel partito socialista ed altri che inviarono articoli d'attualità.

E' un numero riuscitissimo.

Banda militare. Programma da eseguirsi domani dalle 20.30 alle 22, in piazza Vitt. Em.:

Marcia Reale	Gabetti
Ouverture «Cleopatra»	Mancinelli
Valtzer «Les Patineurs»	Waldteufeld
Gran fantasia «Manon»	Massenet
Reminiscenze italiane	Severi
Polka «Il Molinello»	Strauss

CAMERA DEL LAVORO
Due Commissioni in seduta

Quasi tutti i membri della Commissione Esecutiva e di quella per lo studio della questione del «caroviveri» intervennero alla seduta di iersera.

Savio riferisce che l'idea dell'istituzione di una grande Cooperativa di consumo è accolta *con moltissimo favore* dalla classe operaia e che le adesioni saranno numerose. E' riconosciuto e constatato che vengono praticati prezzi eccezionali nei generi alimentari, e perciò urge un riparo a tale sfruttamento.

Cremese presenta il *modulo* dei bollettari per l'emissione delle azioni; anch'egli è d'avviso che la classe operaia accoglierà con favore l'idea dell'istituzione di una Cooperativa, la quale apporterà grande beneficio alla classe operaia angariata fortemente dal bagarinaggio e dai *trust*. Sarà compito della Camera del Lavoro di *fare in modo che tale Cooperativa* abbia a funzionare bene ed a vantaggio dei consumatori.

Facchini e Fantini appoggiano caldamente il progetto della vantaggiosa istituzione, riconoscendola unica come riparo all'elevato caro dei viveri.

Dopo un po' di discussione si delibera di tenere seduta ogni sera per definire e concretare il piano per la più sollecita fondazione in Udine della Cooperativa di consumo, facendo calcolo ed assegnamento sulla Civica rappresentanza per appoggio ed aiuto.

Non viene approvata l'idea dei macellai cittadini di aprire una macelleria per la vendita di carni a prezzi popolari, perchè questa non sarebbe altro che la macelleria *dei rifiuti delle altre*, e vi si venderebbero carni di III qualità, poichè è logico che i macellai non danneggierebbero gli interessi personali per favorire quelli della unione dei macellai.

Dopo altre deliberazioni d'ordine amministrativo la seduta è levata.

Alla Mostra d'Arte decorativa
Concerto

Questa sera alle 20 la banda del 79° Regg. Fanteria svolgerà il seguente programma nel recinto della Mostra:

Marcia «Primavera»	Perosio
Sinfonia «Re Stefano»	Beethoven
Valtzer «La Sérénade Espagnole»	Metra
Gran fantasia «Carmen»	Bizet
Terzetto e finale «I Lombardi»	Verdi
Marche Espagnole «Los Banderilleros»	Volpatti
Mazurka «Nodo d'amore»	Toma

Artistica illuminazione a lampadine colorate ed a bengala. Nuove proiezioni e vedute cinematografiche.

Ingresso da via *Cavallotti* cent. 20.

Ultimo concerto.

---

popoli un giorno divisi ed ostili; la corrispondenza sempre più vasta delle operosità del pensiero, delle industrie, de' commerci; i voti della comune coltura per l'inalzamento sociale dei diseredati, per la emancipazione dell'uomo dalla *signoria* dell'uomo, per la redenzione della donna dalla servitù del pubblico vizio, per la eguaglianza morale e civile fra i due sessi; rispondono le voci di protesta contro gli eserciti permanenti, contro gli usi barbari del guerreggiare e contro la guerra; le vocazioni dell'età nostra per la fondazione di un equo diritto delle genti; i congressi giuridici e umanitari, intesi a promuovere gli arbitrati internazionali, a prevenire o a mitigare gli orrori delle guerre, e sollecitare le paci; la parola infine della universale Democrazia, scritta nel programma della *Lega della Libertà e della Pace*: — Federazione de' popoli, fondata sulla reciproca giustizia fra Stati nazionali liberi e autonomi, a sicurtà de' pacifici incrementi del lavoro e della coltura civile nel seno della comune umanità.

E, se l'amore dell'Umanità e la fede ne' suoi progressi sulle vie del Bene non fanno velo al nostro giudizio, la storia del secolo mostra con manifesti segni, al veder nostro, si nell'ordine delle idee come in quello de' fatti sociali, che la giustizia e la libertà sono destinate a preponderare sulla iniquità e sulla forza. I tempi volgono a sorti più liete e più degne. Emanuele Kant fu profeta.

AURELIO SAFFI.

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni di Giunta
(Seduta del 18 settembre)

Nella seduta straordinaria tenuta ieri, la Giunta Municipale, prese le seguenti deliberazioni:

1. Ha nominato le Commissioni incaricate di assegnare, fra i concorrenti alle borse Marangoni di studio medico e di studio legale, il grado di merito per informazione del Consiglio Comunale nella scelta.

2. Ha approvato il Regolamento per le borse Marangoni di studio artistico (pittura e scoltura).

3. Ha approvato l'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale indetta per il giorno di venerdì 27 corr.

4. Ha autorizzato le spese per le manutenzioni e le forniture necessarie per le scuole elementari, secondarie e normali.

IL "CROCIATO„ SMENTISCE

Il *Crociato*, a proposito di quanto noi abbiamo scritto ieri l'altro sulla predica tenuta dal Parroco di S. Cristoforo in *detta Chiesa, afferma* che non è vero:

I.°, che a S. Cristoforo vi abbia un pulpito, dal quale predicare;

II.°, che il sacerdote si chiami Don Politi, sibbene don Paolitti.

Prendiamo atto delle *importantissime smentite* del *Crociato*.

L'unico particolare, da noi riferito non esattamente è quello che riguarda la signora Marzuttini, la quale è vero, non uscì *proprio subito* dal tempio, ma certo si sentì sdegnata e offesa, piaccia o non piaccia al *Crociato*.

Il quale *sul resto* conferma la verità, e noi prontamente e nuovamente prendiamo atto, lasciando la cittadinanza libera di commentare, come crede, le prediche di Don Paolitti.

Il "Lavoratore„ denunciato

Per un articolo dal titolo «Giù il cappello», pubblicato dal giornale socialista «Il Lavoratore friulano» in cui si credono contenuti oltraggi e vilipendii alla religione cattolica, che viene chiamata «la più lurida fra le religioni», alcuni sacerdoti hanno presentato denuncia al Procuratore del Re.

Il «Crociato» di ieri ne pubblica il testo.

Concorsi e posti vacanti

E' aperto il concorso alla cattedra di *Legislazione doganale* vacante nel Regio Istituto di studi commerciali di Roma, Sezione superiore, col grado di straordinario, e con lo stipendio annuo di lire 3000 da pagarsi sul bilancio dell'Istituto. Al professore, che sarà nominato, potrà essere dato, su proposta del Consiglio accademico, l'incarico di un corso di statistica industriale o *commerciale, senza speciale compenso.*

— E' aperto il concorso per il progetto di un Manicomio provinciale in Roma. Il Manicomio — del tipo a villaggio — dovrà ricoverare non meno di mille malati, fra uomini e donne, ed avere altresì i locali occorrenti a tutto il personale di direzione, di assistenza di sorveglianza, ecc.

Per il personale ferroviario

Il direttore *generale delle Ferrovie* di Stato ha comunicato, con ordine generale di servizio, al personale, il saluto cordiale ad esso rivolto dal Comitato di amministrazione all'atto di chiudere i propri lavori e il gradimento per l'opera dal personale prestata al miglioramento del servizio ferroviario.

Collo stesso ordine generale è stata inoltre comunicata la costituzione del Consiglio d'amministrazione e data nota del decreto ministeriale del 15 corr. col quale il comm. Caio è confermato nella carica di vice-direttore generale coll'incarico di sostituire il direttore *generale* in caso di assenza o impedimento nelle funzioni di presidente del Consiglio di amministrazione. Si comunica anche la nomina del comm. Luigi Alzona a vice-direttore generale

Camera di Commercio

La Camera è *convocata* in seduta pubblica, il giorno di venerdì 27 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposte dei signori Consiglieri.
3. Approvazione delle liste elettorali della Camera del 1907.
4. Usi mercantili: Mediazioni — Bestiame — *Seme bachi bozzoli, sete* ed affini — Uve, vini, aceto, spiriti e liquori.
5. Scuola professionale femminile in Udine — Contributo continuativo.
6. Esposizione internazionale del 1911 in Torino
7. Guida tecnica delle *industrie* friulane.

Sospensione di carico per Parma

La Camera di *commercio* ha ricevuto il seguente dispaccio della Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Stante forte rimanenza carri cari«chi alla Stazione di Parma resta «sospesa dal 20 a tutto 24 corr. «accettazione spedizioni piccola velo«cità carro completo colà dirette «eccezione fatta per generi privative «e merci dirette magazzini raccor«dati.»

La riunione dei macellai

Completiamo la cronaca di ieri sull'avvenuta riunione di macellai, sempre a proposito del rincaro delle carni.

Invitati dal Sindaco comm. Pecile, si riunirono in Municipio i seguenti proprietari e conduttori di macellerie della città:

Biasoni Giovanni, Fioritto Remo, Gottardo Cirillo, De Pauli Alessandro, Del Negro Giovanni, Del Negro Giuseppe, Del Negro Michele, Manganotti Pio, Pascoli Andrea, Pravisani Alfonso, Sartori Giovanni, Tomada Elena.

Scopo di tale *riunione era quello di* stabilire la possibilità di far diminuire i prezzi delle carni di consumo popolare, continuandosi in tal modo le premure e l'interessamento dell'Amministrazione Comunale contro il rincaro dei generi di prima necessità.

Il Sindaco, assistito dall'Ispettore Urbano signor Ragazzoni, ringrazia anzitutto *i presenti* del *loro cortese* intervento e spiega le ragioni dell'odierna riunione le quali si basano sul fatto della tendenza nei cittadini, massime del ceto operaio, ad ottenere una diminuzione nei prezzi di vendita delle carni, tendenza che vuol essere equa*mente e cordialmente* appoggiata.

Informa che si è studiato l'argomento con amore; che si è fatta una diligente ricerca dei prezzi di vendita al minuto dei generi alimentari nel Comune, e che si sono pur fatti gli opportuni confronti coi prezzi indicati da altre città.

E' risultato che i prezzi riferentisi *alle carni* sono a Udine alquanto elevati; che i medesimi non sono sempre in relazione coi prezzi all'ingrosso, praticati in commercio, e che perciò pare opportuno un provvedimento nel senso di migliorare le condizioni della vendita al minuto.

Dice della possibilità, da parte del Comune, di istituire il calmiere, che egli crede inefficace, e ferma la sua attenzione sulla convenienza di aprire una macelleria allo stesso modo come si è fatto per il Forno Municipale.

Ma poichè è bene lasciar libera, per quanto è possibile, l'industria privata, egli crede che si possano conseguire *gli stessi* benefici colla *formazione* di una Società fra Macellai, per l'istituzione di una macelleria di Carne di II qualità a prezzi di favore.

Invita quindi i presenti a voler prendere in considerazione tale sua idea.

Parlano alcuni macellai: De Pauli, Del Negro, Pascoli, Sartori, Fioritto ecc. i quali sono concordi nel riconoscere l'*impossibilità* di attuare l'ideata istituzione di una macelleria sociale, essendovi troppi e troppo disparati interessi fra macellai e macellai.

I suddetti non concordano poi pienamente col Sindaco sulla differenza che si vorrebbe far esistere fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto delle carni, e sono persuasi che il *momentaneo* ribasso presente non possa durare, chè anzi si è notata una *leggera tendenza all'aumento*, proprio in questi giorni, anche per effetto della esportazione a Trieste ed altrove di una grande quantità di animali.

Fanno presente del pari che il rincaro delle mercedi e degli affitti rende più *difficile la loro industria*, e *notano* che un macellaio ad Udine non può confrontarsi, per le spese che deve sostenere, coi macellai dei minori centri della Provincia, i quali, pagato il dazio, non hanno altre spese importanti.

Essi credono di poter dimostrare che i prezzi odierni della carne, sensibilmente più bassi di quelli praticati nell'anno decorso, *sono proporzionati* ai prezzi all'ingrosso. Dichiarano di trovarsi nella impossibilità di poter effettuare nuovi ribassi.

Il Sindaco è d'avviso che si potrebbe importare dal di fuori animali a buon mercato, per una vendita di carne di consumo popolare; e nella considerazione del ribasso verificatosi e dei confronti *sopra citati, che militano* a favore dei suoi intendimenti, non trova tuttavia completamente giustificato il mantenimento dei prezzi attuali di vendita al minuto.

Egli dice che si deve studiare il modo di dare all'operaio una carne di qualità secondaria bensì, ma a prezzo minimo, cosa che si otterrà colla *accettazione da parte dei macellai* della sua proposta, concorrendo così ad aiutare l'Amministrazione del Comune nel non facile compito del miglioramento economico della classe operaia, senza crearsi una concorrenza eccessivamente dannosa.

Dopo qualche altra discussione si conclude, su proposta del cav. De Pauli, di sospendere *ogni* deliberazione; ed intanto l'Autorità Comunale farà verificare le condizioni attuali del bestiame, per stabilire i prezzi reali praticati in commercio, ed i macellai alla loro volta avranno campo di studiare l'accennato progetto di una vendita normale di carne di consumo popolare.

Feste a Cervignano

Domenica prossima si darà a Cervignano una grande festa a favore della Casa di beneficenza di Cervignano.

Vi saranno: bazar di beneficenza; gite in automobili; grandi concerti delle bande di Cervignano, Monfalcone e Aquileia; tombola con vincite di denaro; festa di ballo; gara di bocce, ecc. ecc.

Il papa e.... i cannoni

Mentre dovunque nel mondo si lotta per ostacolare le inumane carneficine della guerra, e mentre i socialisti raccolti a congresso a Stuttgart si proclamano avversari della guerra, il *Giornale d'Italia* dà notizia che nella grande *fabbrica di cannoni* di Gerolamo Thyssen son impiegati molti milioni del Papa.

Credo — così il corrispondente del foglio romano — di non dirvi una cosa nuova raccontandovi ciò che in Westfalia si sa da tutti e che Gerolamo Thysser si è sempre guardato dallo smentire: che il Vaticano ha impiegato *somme colossali nelle officine* Thysser e che anzi coi danari del Vaticano questo grande industriale che ora è uno dei quattro Re dell'industria tedesca, ha cominciato la sua impresa, che pare destinata a battere in un avvenire lontano o prossimo la stessa casa Krupp.

Ciò del resto prova che il Vaticano se è *antidermonista* in fatto di idee religiose, è *modernissimo* nei criteri finanziari e sa valutare il progresso dell'industria moderna; per quanto si possa pensare che doveva essere ben lontana dal pensiero degli oblatori dell'Obolo di S. Pietro l'intenzione di *concorrere con le loro elemosine* alla fabbricazione di quei fucili, di quei cannoni, di quegli obici di melinite e quegli *shrapnells* che sono destinati a sventrare migliaia di creature umane. Ma la vita è piena di queste antitesi, qualche volta comiche!

Ieri i cattolici videro sperperato il il loro obolo al gioco di Borsa, oggi lo vedono impiegato a fabbricare cannoni!

Le Borse di studio Marangoni

Di questi giorni presso il nostro Municipio è stato chiuso il concorso a due borse di studio — una *medica* l'altra *legale* — del lascito «Marangoni».

I concorrenti *sono*: 5 per la borsa *medica*; 3 per quella *legale*.

Data l'entità vistosissima di ciascuna borsa (2500 lire) fa meraviglia che ci sieno così pochi concorrenti.

Quarto Mercato - Concorso
di Tori e Torelli

Favorito da una splendida giornata il grande mercato-concorso di tori e torelli è riuscito — ci si passi il termine — uno splendore.

Ben 77 capi fra torelli o tori *sono* stati presentati al mercato, taluni fuori concorso.

Per quanto profani, abbiamo ammirato soggetti bellissimi, taluni di proporzioni enormi. Inutile dire che sul mercato si aggira una vera folla di compratori, allevatori e negozianti.

Verso le 10, il Sindaco comm. Pecile e l'assessore Pagani visitarono il mercato, ricevuti dai membri della Giuria signor Disnan, Nussi, Molinari, Dean e cav. Attilio Pecile.

Era pure presente il Presidente della Commissione Provinciale avv. cav. Coren. Da segretario funge l'egregio ed infaticabile veterinario dott. Umberto Selan.

La Giuria poco dopo le 10 ha incominciato ad esaminare i soggetti concorrenti. Per mezzogiorno si avranno i risultati che noi però non facciamo a tempo a pubblicare.

Anche il mercato dei bovini è riuscito magnificamente per la straordinaria quantità di animali, taluni veramente superbi, portati sul piazzale.

Dopo le 10 si vedevano *ancora* arrivare numerosi soggetti; possiamo ad occhio e croce calcolare che circa 500 capi di bestiame si trovino al mercato.

Gli affari sono assai animati. Il mercato dei cavalli è discretamente animato.

A domani i risultati precisi.

Gara alle boccie che sfuma

L'annunciata sfida alle boccie che doveva aver luogo ieri nell'osteria «Alla Torre di S. Lazzaro» andò in *fumo*, per la ragione che mentre i due sfidati Antonio Zennarola e Italico Cosani si trovarono puntualmente sul campo di battaglia all'ora stabilita, i due sfidatori Luigi Bastianutti e Gio. Batta Biasoni non comparvero. I maligni vanno dicendo che fossero stati presi da una forte dose di paura!

La loro tremarella però non potè impedire che i due sfidati si guadagnassero la posta prescritta a chi mancava al convegno. E la posta era abbastanza salata....

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizioni di 10 centesimi:

COMUNE DI RESIUTTA. — Malignani Cirillo, Puzzis Giuseppe, Mazzoci Benedetto, Beltrame Edoardo, Giovanni Fadiol, Zuzzi Giovanni, Sasso Giuseppe, ing. G. P., Sussi Ferrante, Moracdini Carlo, Sposa Domenico, Pietro Moretti, Mosca Antonio.

COMUNE DI VILLA SANTINA. — Toronduzzi, N. N., F. P., Fabbro A., N. N. — Cent. 20; Mario Renier, Pelonle Antonio, Attilio Spallacci, Franz Giacomo. — Cent. 60: Zanni Francesco.

COMUNE DI PAULARO — Lire 1: Luigi Calice, Giacomo Tarussio, Sbrizzai Leonardo, Giammaria Zamirotto, dott. G. Spagglani. — Cent. 50: Chialon Antonio, Hospergher Giacomo, Nascimbeni Ferdinando. — Cent. 20: Gigliotti Vugenio.

COMUNE DI DIGNANO. — Giovanni Bizzaro — Lire 1: Asquini Daniele segretario.

I Maestri per Francesco Crispi

Il *Giornale di Udine* di ieri è caduto in un equivoco.

Ha creduto cioè che i maestri del Congresso della Unione Magistrale Nazionale abbiano recata una corona di fiori sulla tomba di Francesco Crispi.

Ciò non è.

L'Unione ha tenuto ha Palermo il suo **VII.° Congresso** e contemporaneamente i *maestri delle scuole italiane* all'Estero (dipendenti dal ministero degli affari Esteri o insegnanti nelle scuole del Levante) tennero in altro locale il loro **II. Congresso.**

Furono questi che, memori dell'impulso e sviluppo dato dall'on. Crispi alle scuole italiane all'Estero, recarono alla sua tomba un segno della loro memore gratitudine.

Buona usanza

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di Valentino-Antonio Omet di Trieste: Augustini dott. Guido, *Termini* dott. Gio. Batta, Pietro Petrozzi, Ernesto Michieli, Termini Demetrio, Ruggero Ceschi, Giuseppe Del Negro lire 10.50.

Manifestazioni atipiche della malaria

Tutti sanno per prova o per sentito dire che i fenomeni della malaria sono il brivido di freddo, la febbre con caldo e il sudore. Ma, in luogo di questi, possono presentarsi altri fenomeni ben diversi, che però hanno di caratteristico la periodicità, inquantochè capitano a giorni e ad ore determinate.

Così è di certe nevralgie, o di disturbi gastrici, di convulsioni, ecc. od altre forme morbose speciali di organi o tessuti, la cui minor resistenza organica li fa suscettibili di subir maggiormente l'influenza del parassita malarico. *L'apparire periodico di questi varii fenomeni* — in assenza di freddo, caldo e sudore — è il segno principale su cui si fonda la diagnosi della malaria.

Queste osservazioni vengono fatte nel «New-Jork Medical Journal» del 9 febbraio, del dott. France, il quale aggiunge che le donne sono più degli uomini soggette a queste forme atipiche della malaria, le quali del resto possono diagnosticarsi anche mediante la somministrazione del chinino, sotto la cui azione questa periodicità di fenomeni viene troncata. «Però, conclude il dottor France e molto saviamente, non bisogna dimenticare che alcune forme di malaria resistono anche al Chinino.»

Ebbene, in tal caso per essere sicuri della diagnosi e della cura si può efficacemente ricorrere all'Esanofele della Ditta Bisleri di Milano, il più potente antimalarico che si conosca; e se il paziente fosse per caso un bambino, si fa tesoro allora della soluzione edulcorata di Esanofele, detta Esanofelina, che per la cura dei teneri bambini è una risorsa terapeutica assolutamente preziosa. E sarà bene ricordarsi anche che, a prevenire l'infezione, oggi abbiamo un nuovo liquore, assai grato al palato, fatto su formula dell'illustre Baccelli, — l'Esameba, della stessa Ditta Bisleri.

Il cittadino che protesta

Sulle non fermate del Tram Udine-San Daniele

L'altro ieri *un osservatore* si lagnava perchè il tram Udine-San Daniele non fa le fermate che l'orario segna e citava il fatto che un forestiero attese il convoglio a porta Grazzano (appunto dove dovrebbe fermarsi) e se lo vide a *filar diritto sotto il naso.*

Un altro identico fatto è accaduto ieri e ci fu raccontato da persona che abita nel viale delle Ferriere.

Due emigranti, reduci dall'estero, salirono alla stazione ferroviaria R. A. sul Tram di S. Daniele per scendere a porta Grazzano dove li attendeva la diligenza di Castions. Avevano ognuno una pesante valigia di effetti di vestiario.

Il Tram passò difilato da porta Grazzano e si fermò a porta Venezia dove i due operai scesero per ritornare, colle due pesanti valigie, al punto di prima, con quanta loro consolazione si immaginano certo anche i lettori.

Perchè non si provvede?

Cronache provinciali

S. Giorgio Nogaro

XX Settembre

18. — La festa nazionale verrà solennizzata col seguente programma:

Ore 7 — Sveglia della banda musicale

Ore 9 — Esposizione dei lavori degli alunni della scuola popolare di disegno

Ore 12 — Pranzo ai poveri alla Cucina economica.

Ore 20 — Concerto musicale in piazza XX Settembre — illuminazione degli edifici pubblici.

I privati puro ogni anno illuminarono le loro case.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 19, *s.* Gennaro m.

Effemeride storica

I veneti intendono occupare parte della patria del Friuli — 19 settembre 1418 — L'armata veneta che erasi portata a metter campo a Portobuffoletto incominciò a combattere colle bombarde e con replicati assalti. Fu preso pure un bastione dai friulani e distrutto in cui si fecero settanta *prigioni da taglia, e molti animali grossi* e minuti (Verci. *Storia della marca Trivigiana*, t. XIX, p. 143).

NEL MONDO COMMERCIALE

Prezzi dei cereali nell'ultima ottava

Padova. — Frumento fino lire 22.90 a 23.10, id. buono mercantile 22.50 a 22.75, mercantile 22.05 a 22.25, frumentone pignoletto 15.75 a 16, id. giallancino 15.40 a 15.55 id. nostrano 15.20 a 15.30, id. agostano 14.70 a 14.90, segale 17 a 18, sorgorosso 9.50 a 10, avena 19 a 20 al quintale.

Ad Alessandria frumento dal tenimento da 23 a 24 al quintale, meliga da 14 a 15, segale da 18 a 18.50. A Bari frumenti duri fini a 28.25 correnti a 20.75, teneri bianchi da 24 a 25; frumentoni a 16.25, orzo a 18. avena a 21.50.

A Bergamo, granoturco di prima qualità a 15.35, avena da 21 a 22. A Bologna frumento qualità fina bolognese da 23.50 a 23.75 fuori dazio, frumentone da 15.50 a 16 al quintale, avena nostrana bianca da 20 a 21, rossa da 22.50 a 23.

A Ferrara grano fermo da 23.50 a 23.75, granone sostenuto da 15 a 15.50, avena sostenuta da 19 a 19.50; segale da 17 a 18.

A Genova grani teneri: Alta Italia da 25.50 a 26 al quintale. Grani duri: Sardegna da 26.50 a 27, Taganrog da 20.25 a 20.50 granoni. Napoli da 16 a 16.25, avena nazionale da 20.50 a 21.

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre:

Nell'Alta Italia e nell'alto versante tirrenico la pioggia caduta in questa decade, sebbene insufficiente, riuscì tuttavia benefica alle campagne, specialmente alle viti ed agli olivi. La siccità molesta tuttora le terre delle regioni meridionali e delle isole. L'uva va maturando rigogliosamente nell'Italia settentrionale e centrale e dà affidamento di buon prodotto. Al sud è incominciata la vendemmia con risultato soddisfacente. L'olivo difetta di umidità nella bassa Italia e nelle isole. Si lamenta la penuria dei foraggi. Le frutta sono in complesso abbondanti.

NOTE E NOTIZIE

IL XX Settembre a Vittorio

La memorabile data sarà solennizzata a Vittorio Veneto con un discorso del signor Giuseppe Giusti, direttore del *Paese.*

Un deputato italiano

e le Congregazioni

L'*Avanti* riferisce che l'on. Gaetano Falconi, deputato di Fermo, si recò a Castellamare Adriatico, accompagnando due monache francesi per l'acquisto di un fabbricato ad uso Istituto religioso.

Domani si recherà a visitare l'antico convento dei francescani.

E il giornale così commenta:

«Bravo l'on. Falconi! C'è una legge del 1866 che abolisce il diritto di proprietà alle congregazioni religiose. L'on. Falconi, legislatore, ma papalino, in barba alle leggi cerca degli acquisti per le Congregazioni!»

AGITAZIONI E DISORDINI NELLE PUGLIE

Perdurano le agitazioni in vari luoghi delle Puglie. A Cerignola la situazione è aggravata; si calcola vi siano 15.000 scioperanti, e 3.000 pure a Bisceglie. In molti luoghi i contadini hanno invaso le terre dei signori. Anche a Foggia si prepara lo sciopero generale. Continuano i tumulti a Roma, si sono sparati dei colpi di fucile, così anche a Spinazzola, dove due contadini furono uccisi a fucilate. A Canosa pure un contadino fu assassinato, e parecchi altri feriti. A Ruvo però pare torni la calma.

Pellegrinaggio universitario a Caprera

Il Ministro Rava ha telegrafato a tutti i rettori delle Università italiane di inviare a Caprera i vessilli delle loro Università per il grande pellegrinaggio studentesco del 24 corrente, indetto dall'associazione Universitaria Parmense.

I CAPI ISTITUTO A CONGRESSO

Ieri a Milano nel Liceo Parini si è aperto il congresso dei Capi Istituto delle scuole medie. Aprì la seduta inaugurale il preside del Liceo Parini prof. Rostagno. Molti i convenuti, notevoli le adesioni; la promessa delegazione del Ministero brillava però per la sua assenza.

Il colera in Russia

Il colera è scoppiato a Ekaterinoslaw dove quattro morti.

PEL DIRITTO MARITTIMO

Il 25 corr. si inaugurerà a Venezia la conferenza internazionale per l'unificazione del diritto marittimo.

Parecchi Stati hanno nominato speciali delegati.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Comunicato

Di fronte all'*Avviso réclame* relativo ai prezzi di vendita delle Carni, inserito nei giornali Cittadini dal S. Bellina C. proprietario della macelleria ex Cremese sita in via Paolo Sarpi, i **macellai esercenti macellerie di I.ª qualità** nella Città di Udine dichiararono a tutela del loro interesse che detta macelleria, essendo di **2.ª qualità**, circostanza questa sottaciuta nell'*Avviso réclame*, è, come tale, autorizzata allo spaccio anche di *Carni di Vacca.*

Udine, 10 settembre 1907

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6



Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 16 settembre 1907

Rendita 370 0|0	101.85
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	100.80
Rendita 3 0|0	60.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1100.—
Ferrovie Meridionali	661.—
Ferrovie Mediterranee	307.—
Società Veneta	185.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	348.50
» Mediterrane 1 0|0	490.—
» Italiane 3 0|0	341.—
Credito commerciale e prov. 3 3|4	402.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	497.75
» Cassa R., Milano 4 0|0	503.75
» Cassa R., Milano 5 0|0	500.75
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	503.50
» idem 4 1|2 0|0	509.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.85
Londra (sterline)	25.11
Germania (marchi)	122.71
Austria (corone)	104.98
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (lire turche)	—.—